

## GESTIRE IL RISCHIO? I RAGAZZI LO IMPARANO A SCUOLA

Attraverso il progetto educativo "Io e i rischi", che ha coinvolto più di 10 mila studenti in tutta Italia, il Forum Ania-Consumatori vuole stimolare un nuovo approccio delle giovani generazioni verso la cultura assicurativa



DI BENIAMINO MUSTO

Uno schema educativo con l'obiettivo di colmare il ritardo italiano nei confronti della cultura assicurativa, formando una generazione di cittadini che sin da giovani possono essere consapevoli di cosa significa imparare a gestire il rischio e affrontare le scelte individuali e sociali che si presenteranno nel corso della vita. È nata con questo proposito *Io e i rischi*, l'iniziativa ideata dal **Forum Ania-Consumatori**, con la collaborazione dell'Associazione europea per l'educazione economica assieme all'**Università Cattolica del Sacro Cuore** e alla **Bocconi**, che ha coinvolto fino a ora 382 classi di 214 scuole, per un totale di oltre 10 mila studenti di scuole medie e superiori.

### UN PERCORSO DIFFERENZIATO PER CREARE CULTURA ASSICURATIVA

Il percorso del progetto, tuttora in corso, è stato sviluppato in modo differenziato a seconda delle categorie a cui è rivolto: ragazzi delle scuole medie, studenti delle superiori e famiglie con bambini. Per i primi è stato proposto un percorso con moduli didattici dedicati a docenti e ragazzi per familiarizzare con il rischio e con le strategie per affrontarlo, attraverso la prevenzione, utile per far diminuire la probabilità che un evento negativo possa verificarsi, e la mutualità, per consentire di

offrire tutela a chi si trova a dover affrontare eventi sfavorevoli. Per le scuole superiori, invece, sono stati creati materiali per preparare i ragazzi alle scelte di vita e alla protezione del proprio futuro, attraverso un percorso didattico sviluppato grazie a lezioni svolte dai docenti in classe, che hanno avuto a disposizione guida e schede operative per lavorare sui moduli didattici previsti. Gli studenti hanno poi potuto testare le proprie capacità attraverso lavori individuali e di gruppo. Le famiglie, infine, hanno avuto a disposizione materiali informativi dedicati ai genitori e ludici rivolti ai bambini, il tutto, ovviamente, su temi assicurativi. Un primo riscontro pratico sui risultati del progetto si è potuto avere grazie a un'indagine condotta da alcuni ricercatori dell'Università Cattolica, che hanno analizzato 655 questionari compilati da altrettanti studenti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni: tre studenti su quattro comprendono il concetto di rischio e quello di prevenzione, ma solo il **31%** sa cosa significa mutualità; il **73%**, tuttavia dà una definizione abbastanza verosimile della parola prevenzione: "l'insieme di azioni e strumenti che permettono di evitare possibili danni o di ridurne le conseguenze".

